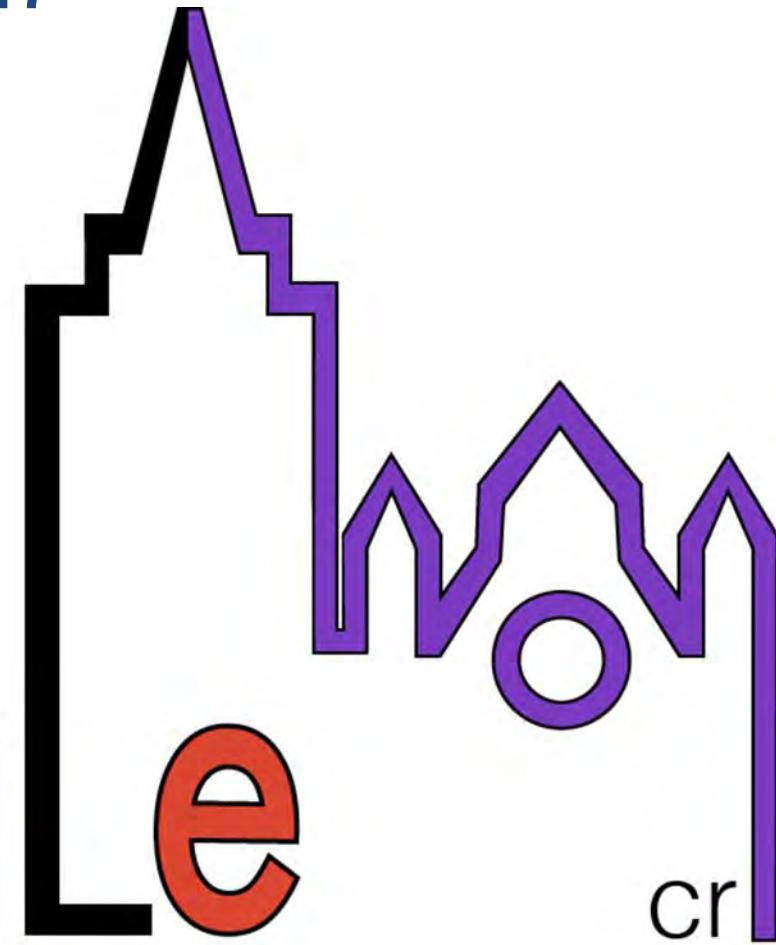


YoungLe

2017



cr



Sistema Socio Sanitario





PARTNER COINVOLTI:
ASST – CREMONA, CONSULTORIO FAMILIARE
ASSOCIAZIONE LA ZOLLA (Convenzione)
ROTARY CLUB CREMONA

TEMI DI SALUTE:
AFFETTIVITÀ
SESSUALITÀ
SOSTANZE
ALIMENTAZIONE
BULLISMO E CYBERBULLISMO

DESTINATARI:
ADOLESCENTI E GIOVANI

SETTING:



← youngle.cremona

105 Post 394 Follower 21 Seguiti

Invia messaggio

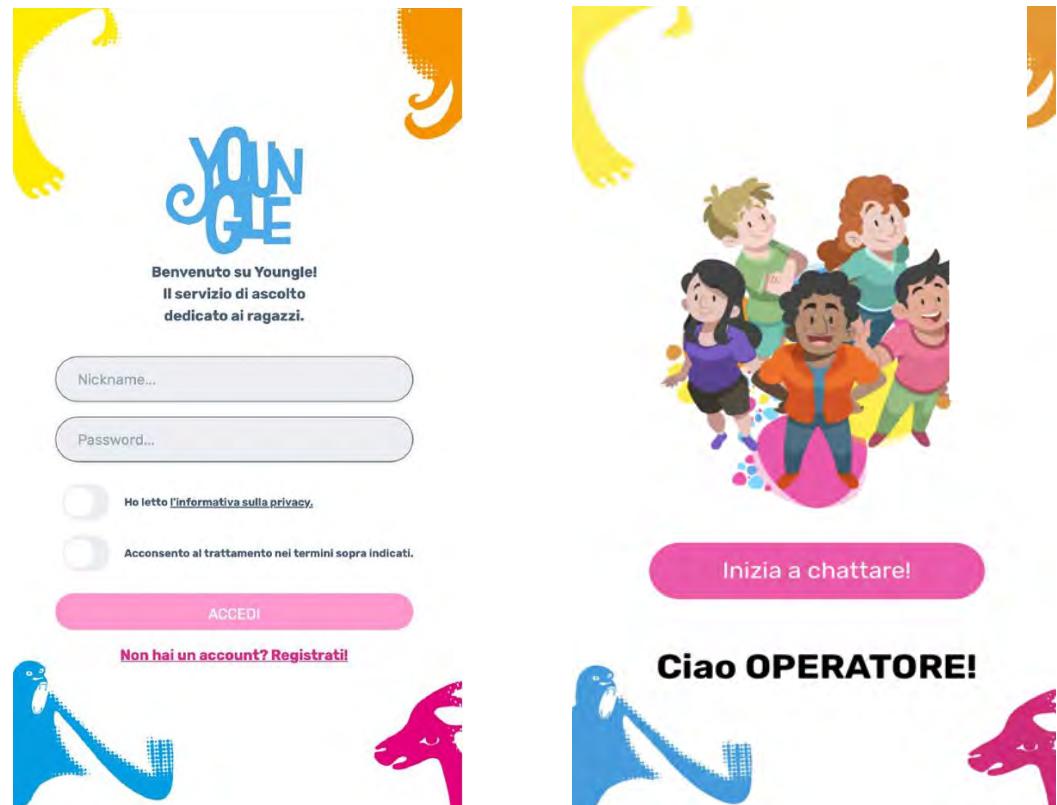
Youngle | Chat di Ascolto
Community
Siamo ragazzi che aiutano ragazzi in una chat di ascolto GRATUITA. Scrivici in totale riservate... altro shor.by/chatta-con-youngle

Seguito/a da botta.sofia, yassine_saadani, roby.92.m + altre 15 persone

SPOSI **GIOCA!** **ORARI** **COS'È**

E-mail

QUANDO SENTIRÒ CHE COME FAR RIDERE QUALCUNO



Benvenuto su Youngle!
Il servizio di ascolto
dedicato ai ragazzi.

Nickname...

Password...

Ho letto [l'informativa sulla privacy.](#)

Accetto il trattamento nei termini sopra indicati.

ACCEDI

Non hai un account? [Registrati!](#)

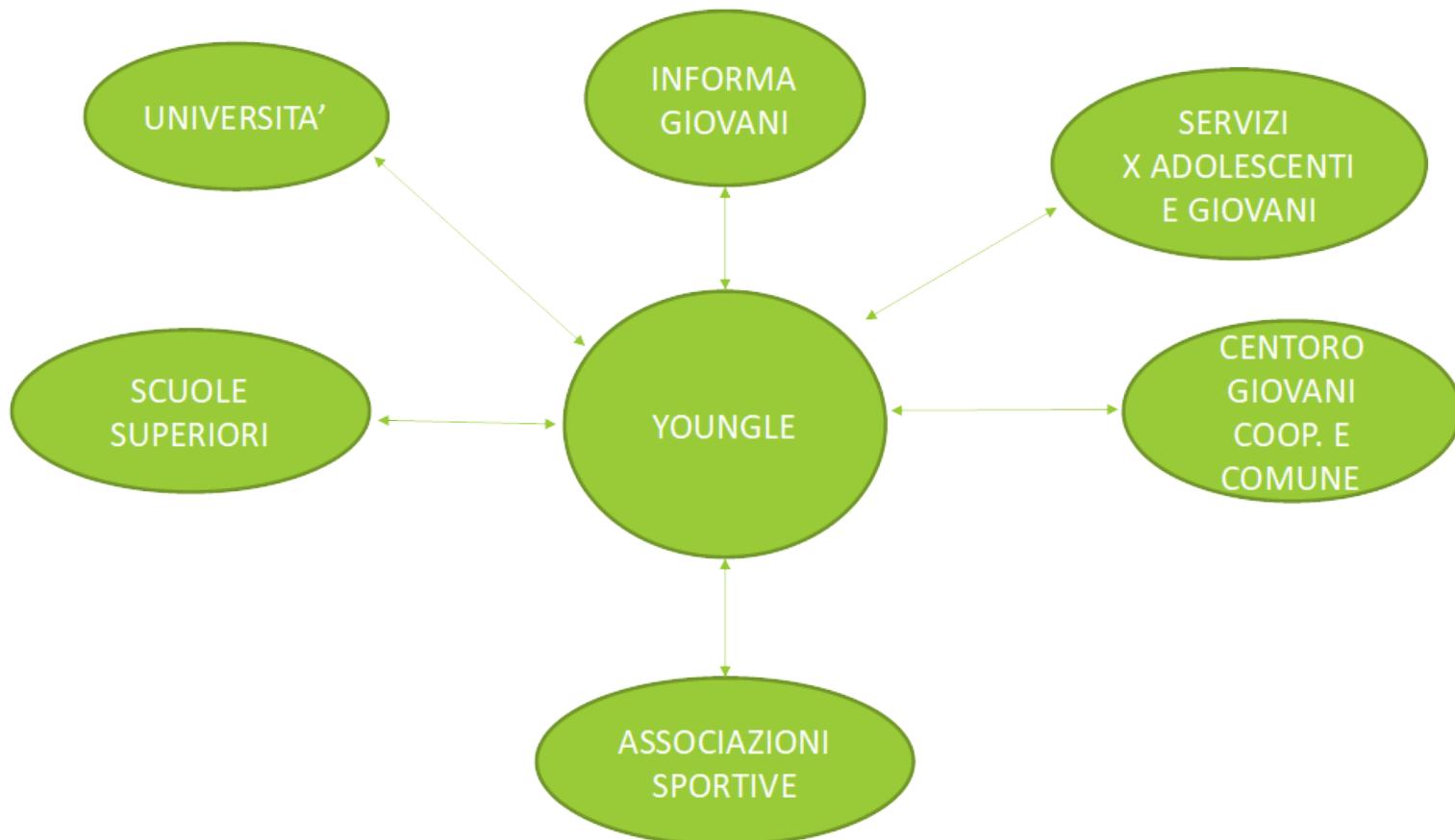
Inizia a chattare!

OBIETTIVI GENERALI:

- OFFRIRE UN SERVIZIO DI ASCOLTO/CONSULENZA ON-LINE AGLI ADOLESCENTI ATTRAVERSO UN' APP DEDICATA
- RAFFORZARE E MIGLIORARE I RAPPORTI TRA OPERATORI DEI SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO RISPETTO ALLA PREVENZIONE DELLE CONDOTTE A RISCHIO E ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE INDIVIDUALE COLLETTIVA
- FAVORIRE LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA PIU' SALUTARI, REALIZZANDO CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CHE COINVOLGONO ISTITUZIONI EDUCATIVE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, MONDO DEL VOLONTARIATO

PROMUOVERE: Dare
impulso, incoraggiare,
favorire, sostenere.

RETE: Si riferisce ad azioni volte a promuovere connessioni e sinergie tra risorse formali e informali, per far conoscere il progetto **Youngle** a tutte le realtà territoriali che si occupano di adolescenti e giovani





Cremona
COMUNE DI CREMONA



PREFETTURA
UTG CREMONA



Regione
Lombardia
ASL Cremona



Cremona
8 e 9 ottobre 2015

Sala Borsa - Auditorium
Camera di Commercio di Cremona
Via Baldesio, 10



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Prefettura UTG Cremona
di Cremona



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Cremona
ATS Val Padana



Cremona
1 e 2 dicembre 2016

Sala Borsa - Auditorium
Camera di Commercio di Cremona
Via Baldesio, 10

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Cremona

**La Salute a Scuola:
progettare in Rete**

Programma di Promozione della Salute
dell'ATS della Val Padana per le scuole
a.s. 2022/2023

Scegli la salute

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana



YOUNGLE

Younge rappresenta il primo servizio di ascolto on-line peer-to-peer di Regione Lombardia che si rivolge ad adolescenti e giovani attraverso l'utilizzo dei social network come Facebook e Instagram.

Si tratta di un progetto di prevenzione grazie al quale i giovani possono dar voce ai propri dubbi e alle loro preoccupazioni, condividere le proprie esperienze e informazioni su argomenti di salute chattando con ragazzi coetanei adeguatamente formati e costantemente supervisionati da operatori socio-sanitari.

Il profilo Instagram "Younge Cremona" è gestito dal Consultorio dell'ASST di Cremona, area adolescenti e giovani, coinvolgendo i suoi operatori e i peer del progetto. È possibile richiedere la presentazione del progetto "Younge Cremona" nelle scuole secondarie di II grado per le classi terze, quarte e quinte. Durante la presentazione del progetto, verrà spiegato come scaricare l'App di Younge. Indicativamente l'intervento durerà circa un'ora e sarà curata dai peer del progetto.



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST di Cremona

INFORMAZIONI e CONTATTI:
Consultorio di Cremona
ASST di Cremona
Tel. 0372.408.674
✉ spaziogiovan@asst-cremona.it

✉ Contatto Instagram:
[younge.cremona/](https://www.instagram.com/younge.cremona/)



RESPONSABILE DEL PROGETTO
Fabio Stefano Santini
Tel. 0372.408.674
✉ fabio.stefano.santini@asst-cremona.it



PROGETTO
ASST CREMONA YOUNGLE - Consulenza on-line PEER TO PEER
Regione Lombardia gruppo ATS Val Padana
Progetto avviato nell'anno 2018 - Ultimo anno di attività : 2019

Abstract

Obiettivo generale

Progetto di prevenzione che permette di dar voce ai giovani, i quali possono esporre i propri dubbi e preoccupazioni nonché condividere le proprie esperienze e informazioni su argomenti di salute e psicosocioeducativi chattando, una sera a settimana, con ragazzi coetanei adeguatamente formati e supervisionati (durante la chat) da operatori consulutoriali.

Analisi di contesto

Il termine adolescenza indica quella fase della vita - posta tra l'infanzia e l'età adulta- durante la quale risulta necessario un processo di riorganizzazione della propria identità e dei legami con gli altri. Durante questa delicata e complessa tappa di sviluppo, ogni giovane si trova a dover affrontare il processo di separazione dalle figure genitoriali. In questo senso, il giovane, vive una condizione psicologica che oscilla tra avvicinamento e allontanamento dalla famiglia, esigenza di autonomia e ricerca degli altri. La letteratura più recente e il lavoro dei clinici mostrano una certa difficoltà da parte degli adolescenti contemporanei ad affrontare questo processo di separazione-individuazione. La "silenziosa" diffusione dei disturbi del comportamento alimentare (anorexia e bulimia), i disturbi d'ansia e quelli depressivi, l'aumento dei fenomeni relativi all'uso e all'abuso di sostanze (soprattutto, ma non solo, quelle alcoliche) sono fenomeni tangibili legati a questa difficoltà. L'adolescenza costituisce un'età particolarmente sensibile all'insorgenza di problematiche relationali e comunicative nonché all'adozione di altre condotte a rischio come i comportamenti sessuali non protetti, il bullismo, l'utilizzo improprio della rete. Dalla ricerca nazionale sugli stili di vita degli adolescenti in Italia, condotta nel 2016, dall'Osservatorio Nazionale Adolescenza emergono dati significativi che muovono la nostra azione e progettualità.

DIPENDENZA DA TECNOLOGIA

Il 98% degli adolescenti tra i 14 e 19 anni possiede uno smartphone. Il 95 % degli adolescenti ha almeno un profilo sui social network. Utilizzo dispositivi elettronici: Il 25% del campione dice di utilizzarli più di 6 ore al giorno, il 26% più di 4 ore al giorno e il 39% più di 2 ore e il restante 10% meno di 1 ora al giorno.

FUMO

L'abitudine tabagica giornaliera tende a crescere con l'età, passando da circa l'1% dei ragazzi di 13 anni al 13% di quelli di 15 anni. Il consumo di sigarette, compreso quindi anche quello più saltuario, riguarda il 6% dei 13enni e il 29% dei ragazzi di 15 anni. L'iniziazione al fumo, con consumi saltuari e sporadici, probabilmente legati a situazioni "a rischio", avviene precocemente. Infatti, il 3% dei ragazzi di 11 anni dichiara di aver fumato almeno una volta nella vita, la quota sale al 15% nei 13enni. Per quanto riguarda l'abitudine al fumo negli ultimi 30 giorni, il 3% dei ragazzi di 13 anni dichiara di aver fumato 1-2 giorni negli ultimi 30 giorni. Questi dati confermano quanto già conosciuto e sottolineano la necessità di effettuare interventi info-educativi ancora più precoci, per rafforzare la capacità dei giovani di fare scelte libere e consapevoli. Confrontando i dati nazionali con quelli regionali si rileva che i valori misurati nella nostra regione sono sempre più bassi, in modo evidente nei ragazzi di 15 anni, più lieve in quelli di 13.

ALCOL

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr=5213



Il consumo più frequente (ogni giorno, ogni settimana, ogni mese) riguarda il 7.7% degli 11enni, il 17.6% dei 13enni e il 46.5% dei 15enni. È un dato che conferma ancora una volta la necessità di porre grande attenzione ad un comportamento molto danno e assai diffuso. Infatti, il 20.5% dei 15enni dichiara di bere ogni settimana. Tra i consumatori abituali (Fig. 6.2) si evidenzia una differenza di genere con una minore propensione al consumo di alcolici tra le femmine. CANNABIS

Secondo lo studio ESPAD Italia 2013 il consumo problematico di cannabis riguarda il 23% di colori che hanno utilizzato cannabis nell'ultimo anno. Tra questi il 40% è policonsumatore di sostanze lecite e illecite. Poiché l'inizio precoce e regolare nell'assunzione di cannabis è associabile a numerosi problemi di salute mentale, è importante diffondere una maggiore conoscenza dei rischi sia tra i più giovani che tra gli adulti.

GAP

Secondo il protocollo di studio HBSC-OMS, sono considerati a rischio dipendenza gli studenti che dichiarano di aver sentito il bisogno di scommettere sempre più denaro oppure hanno dovuto mentire su quanti soldi avevano scommesso/giocato; vengono considerati dipendenti, invece, gli studenti che hanno sentito il bisogno sia di scommettere sempre più denaro sia di dover mentire sulla somma scommessa. Dai dati emerge come i maschi siano maggiormente a rischio dipendenza, mentre il fenomeno di una dipendenza consolidata riguarda circa il 2% (senza differenze di genere). Tra i giocatori problematici, il 19% gioca d'azzardo on line (ESPAD Italia2013) SESSUALITÀ

La vita sessuale riveste una notevole importanza, non solo per la sua influenza sulla crescita intellettuale e lo sviluppo degli adolescenti (Raphael, 1996; Wellings, 2006), ma anche per le conseguenze che essa può avere sulla salute: malattie sessualmente trasmesse e le gravidanze indesiderate nelle minori sono, in tutto il mondo, tra i maggiori problemi di ordine sociale ed economico fra gli adolescenti (Ellison, 2003; WHO, 2007). In particolare, le gravidanze indesiderate possono essere prevenute attraverso sforzi coordinati fra scuola, famiglia e strutture sanitarie. Lo sviluppo d'interventi educativi efficaci richiede però la comprensione della natura e dell'estensione del fenomeno, unitamente all'individuazione dei determinanti che spingono i giovani verso comportamenti a rischio.

Metodi e strumenti

Metodologia Peer Education.

Strumenti: Social network (Facebook, Instagram, WhatsApp).

Valutazione prevista/effettuata

N. di consulenze effettuate in un anno

Tema di salute prevalente : SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO

Temi secondari : ACCESSO AI SERVIZI PER LA SALUTE

Setting : Luoghi informali

Destinatari finali : Giovani

Mandati : Piani locali / Aziendali di prevenzione e promozione della salute

Finanziamenti :

Responsabili e gruppo di lavoro

RAVIZZI GIUSEPPINA (responsabile)

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr=5213

Pag. 2/8

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**
ASST Cremona

Collaborazione con il territorio

Progetto «Talenti diffusi»

Comune di Cremona (2016-2017)

Book Station

Accendi il buio, Anffas, Cooperativa Dolce, ASST Cremona, Comune di Cremona (2018-2019)

Book Crossing

Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze ASST Cremona (2017-2018)

Progetto Torrazzo 2018-2019

Comune di Cremona & partner (video)

Convegno «Pronti, Attenti... Peer!» 2019

Progetto Bullout 2019

Scuole Superiori di Cremona

APESì evento per adolescenti e giovani (2023-2025)

COVID - 2020

Nel primo periodo di pandemia, abbiamo realizzato due video, uno per la Help Line ASST di Cremona al fine di pubblicizzare l'iniziativa del servizio d'ascolto telefonico rivolto a persone con problemi legati al CIOVID, e uno per le Politiche Educative del Comune di Cremona #iorestoacasa rivolto ai giovani per sensibilizzarli ad avere atteggiamenti responsabili invitandoli a rimanere a casa.

Sistema Socio Sanitario



Aprile 2021

Younge ovvero giovani che ascoltano giovani ... in rete
pubblicato in *Scambi di Prospettive* nel 2021



di Daniele Venturini*, Stefano Alemanno**, Fabio Stefano Santini***

Sistema Socio Sanitario



Report focus group 2025

Younge – Peer-to-peer mental health support for adolescents and youth in Italy

1. Introduction

This report presents the case of Youngle, a peer-to-peer listening and psychosocial support service for adolescents and young people aged 14–25, developed in multiple Italian regions (including among others Toscana, Lombardia, Umbria, Puglia, Friuli Venezia-Giulia). Youngle represents an innovative response to the increasing demand for accessible and youth-friendly mental health support. By combining the anonymity of digital chats with the proximity of peer volunteers, the project seeks to reduce stigma, lower access barriers, and foster early recognition of psychosocial distress. Its integration into local community and health networks varies across territories, but in all cases it has provided a safe entry point for young people to express needs that would often remain hidden in traditional clinical pathways.

The analysis presented here is based on two sources:

Focus group with coordinators, educators, and psychologists (July 8, 2025), examining organisational models, governance, and integration with schools, municipalities, and health services.

Focus group with peer volunteers (July 29, 2025), exploring their experiences, motivations, and interactions with adolescents through the platform.

The Rainbow Model of Integrated Care (RMIC) is used as the analytical framework, focusing on six integration dimensions: clinical, professional, organisational, system, functional, and normative. Selected excerpts from both focus groups are directly cited in the text.

**«PER LAVORARE CON I RAGAZZI
BISOGNA FARSI AIUTARE DAI
RAGAZZI...»**

DON ENZO

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Cremona